**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

Interrogazione a risposta immediata n. 368 presentata da Pompeo, inerente a "Come intende intervenire la Regione per salvaguardare i pendolari della linea 259TK Torino-Carmagnola Teksid?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 368.
La parola alla Consigliera Pompeo, per l'illustrazione.

POMPEO Laura

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore; buongiorno, colleghi.

Nel febbraio 2025, pochi mesi fa, la Regione aveva annunciato la soppressione di diverse linee di autobus per i lavoratori di diverse aziende della provincia di Torino; tra queste era stata annunciata anche la cancellazione della linea 259 TK, Torino-Carmagnola Teksid.

La motivazione, ovviamente, giustificatissima, era che con le risorse assegnate all'azienda per la mobilità piemontese non sarebbe stato possibile garantire la sostenibilità del contratto di trasporto vigente. La linea dell'autobus 259 TK Torino-Carmagnola Teksid è stata attiva fino al 5 maggio e rappresenta, anzi rappresentava, un servizio essenziale per il trasporto quotidiano di molti dipendenti impiegati nello stabilimento Teksid stesso, che è situato, come sappiamo, in un'area che non è servita adeguatamente da nessun'altra linea di trasporto pubblico locale.

Non solo, il 26 febbraio scorso il Consiglio regionale ha approvato l'ordine del giorno n. 183, collegato al disegno di legge 49 modificato *"Individuazione dei fondi necessari per non sopprimere le linee di trasporti per lavoratrici e lavoratori di Torino e provincia"*, che riporta proprio l'esempio della linea citata fra quelle soppresse. Lì si chiedeva di individuare risorse atte a garantire la sostenibilità economica del contratto di trasporto vigente, onde evitare la soppressione delle linee di bus e, soprattutto, di conseguenza, di scongiurare un danno ulteriore per le lavoratrici e i lavoratori che usufruiscono di quelle linee.

La soppressione è stata posticipata da marzo a maggio, ma non sono state predisposte o trovate delle soluzioni alternative. La soluzione potrebbe ricondursi, come hanno auspicato gli stessi lavoratori, alla realizzazione di alcune modifiche dei tragitti delle linee di autobus che fanno percorsi nelle zone limitrofe alla sede della Teksid. La soppressione della linea da pochi giorni ha creato grande ansia e preoccupazione ai lavoratori e alle lavoratrici, con ricadute significative sulla qualità e sulla serenità della vita, ma anche sulla stessa possibilità e capacità di mantenere un impiego. Alcuni di questi lavoratori non dispongono di mezzi propri o hanno condizioni personali o familiari che non consentono loro di attivare altre soluzioni. Tra gli utenti e i dipendenti ci sono diversi lavoratori svantaggiati.

La domanda va proprio nel senso di sapere quali iniziative urgenti la Regione intende assumere per ripristinare in tempi rapidi la linea 259 TK Torino-Carmagnola Teksid.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

In questi anni, la Regione Piemonte ha investito con convinzione nel trasporto pubblico locale, impegnando risorse straordinarie per garantirne qualità ed efficienza: 31 milioni di euro aggiuntivi all'anno, di cui 20 per il trasporto ferroviario e 11 a sostegno del trasporto su gomma, con l'obiettivo di compensare gli aumenti legati all'ISTAT, al caro carburante e all'inflazione.

Nel novembre del 2024, l'Agenzia della mobilità piemontese ha annunciato ai Comuni e ai mobility management delle aziende piemontesi la necessità di intervenire su alcune tratte a bassissima frequentazione, a servizio di aree industriali e stabilimenti che registravano complessivamente un'utenza media al di sotto delle otto persone per corsa.

La sospensione al servizio di queste linee meno trafficate era prevista per il 3 marzo 2025, come ricordava la Consigliera, ma, anche su sollecitazione del Consiglio regionale e delle organizzazioni sindacali, l'Assessorato e l'Agenzia della mobilità piemontese hanno approfondito ulteriormente numeri e frequentazioni.

In alcuni casi, questo confronto ha corretto alcuni dati, mentre in altri casi vi è stata la conferma del numero degli utenti.

Alla luce di questi numeri, si sono mantenute in servizio, grazie anche alle nuove valutazioni, la linea 442 Avigliana-Nichelino-Rivoli e la n. 85 per Rivalta.

Confermato anche il servizio per la linea bus Ivrea-Milano, che a partire dal 5 maggio è operativo con il cambio a Carisio, su una seconda linea autostradale, senza alcun costo aggiuntivo sul biglietto.

Sulle linee in cui è stata confermata un'utenza media tra i tre e gli otto passeggeri, a seconda dell'orario, si è confermata la sospensione del servizio a partire dal 5 maggio. Le linee interessate sono la 259 Carmagnola-Carignano-Torino, la 259K Torino-Carmagnola-Teksid e la 265 Torino-Verrone e Piossasco-Pianezza.

Rimane confermato l'impegno della Regione a monitorare costantemente l'andamento dei flussi e ad attivare con tempestività la reintroduzione delle corse sospese, qualora si verifichi un potenziale aumento di utenza, in particolare in relazione a riprese produttive significative da parte delle imprese interessate.

Mi permetto di aggiungere che, come è già stato fatto nell'ultima programmazione, il potenziamento del servizio ferroviario metropolitano ha fatto sì e farà sì, nella programmazione in corso per il nuovo bando, che si facciano dei ragionamenti treno-gomma.

Come lei sa, la città di Carmagnola è raggiunta da due linee del SFM, quindi ragionare, com'è accaduto in altre realtà, di una modalità che prevede l'utilizzo del treno e magari di una navetta o di un pullman per coprire una parte della linea prima coperta esclusivamente dalla parte su gomma, credo possa essere una delle soluzioni non solo economicamente più utile, ma anche ambientalmente più sostenibile.